



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII Legislatura - Anno 2025

Disegni di legge e relazioni N. 20

I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

INCENTIVO ALL'ISCRIZIONE A FORME DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE DI NUOVI/E NATI/E

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Mirko Bisesti
Presidente della Commissione

Trento, 8 settembre 2025

R e l a z i o n e

La I Commissione legislativa ha esaminato, nelle sedute del 30 giugno e dell'8 settembre 2025, il disegno di legge n. 20: Incentivo all'iscrizione a forme di previdenza complementare di nuovi/e nati/e *(presentato dalla Giunta regionale)*.

Seduta del 30 giugno 2025

Presenziano ai lavori della Commissione l'Assessore regionale Carlo Daldoss, con il supporto tecnico della dirigente Loretta Zanon e della direttrice Stefania Tomazzoni della Ripartizione II - Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali della Regione.

L'Assessore Daldoss illustra l'iniziativa precisando che la stessa è finalizzata a sviluppare, dal punto di vista culturale, la consapevolezza dell'importanza di aderire fin dalla nascita ad una forma di previdenza complementare. È prevista l'erogazione di un contributo da parte della Regione che spetta a tutti i bambini nati, adottati o affidati a decorrere dal 1° gennaio 2025 fino al compimento del quinto anno di vita o fino a cinque anni dalla data di adozione o di affidamento e comunque non oltre il diciottesimo anno di età. In via transitoria il contributo spetta anche ai bambini che alla data del 1° gennaio 2025 compiono o non hanno ancora compiuto il quinto anno di vita e a coloro per i quali non sono ancora trascorsi cinque anni dalla data di adozione o di affidamento.

L'Assessore spiega le condizioni e i requisiti per l'accesso al contributo, le modalità di erogazione, l'ammontare dello stesso e riporta i dati finanziari collegati. Conclude precisando che le funzioni amministrative riguardanti la gestione dell'intervento sono delegate a Pensplan Centrum S.p.A.

In sede di discussione generale intervengono i Consiglieri Pamer, Rieder, Valduga, Masè, Oberkofler, e Calzà, che esprimono apprezzamento unanime per la proposta.

La Consigliera Rieder chiede che la votazione del disegno di legge sia rinviata e che sull'argomento si possa svolgere un'audizione con Pensplan Centrum S.p.A., richiesta su cui dichiarano di trovarsi d'accordo i Consiglieri Oberkofler e Calzà.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente pone in votazione l'audizione di Pensplan Centrum S.p.A. che è approvata all'unanimità dei presenti (Bisesti, Calzà, Kaswalder, Masè, Oberkofler, Pamer, Rieder, Rohrer, Schuler, Soini e Valduga). Nella seduta i Consiglieri Kaswalder e Oberkofler sostituiscono rispettivamente i Consiglieri Bosin e Foppa.

Seduta dell'8 settembre 2025

Nella mattinata dell'8 settembre 2025 si svolgono delle audizioni, dove vengono sentiti i designati regionali nella società Pensplan Centrum S.p.A., Johanna Vaia, Presidente, Matteo Migazzi, amministratore delegato e Maurizio Roat, Consigliere.

Nella seduta gli auditi rispondono a domande ed osservazioni poste dai membri della Commissione.

Presenziano ai lavori l'Assessore regionale Carlo Daldoss - che fornisce alcuni dettagli tecnici - nonché la dirigente Loretta Zanon e la direttrice Stefania Tomazzoni della Ripartizione II - Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali della Regione.

Al termine dell'audizione si prosegue con una seduta, nel corso della quale viene depositato un ulteriore emendamento all'articolo 6 (prot. n. 3051) che si aggiunge all'emendamento già depositato (prot. n. 2300).

In sede di prosecuzione della discussione generale intervengono i Consiglieri Foppa, Valduga, Calzà, Girardi, Rieder, Pamer, Soini e Bosin che esprimono apprezzamento per la proposta.

La Consigliera Rieder auspica che la misura venga gestita in maniera più semplice possibile e che le consulenze siano garantite allo stesso modo in tutti i comuni, affinché il maggior numero di famiglie aderisca a quest'iniziativa.

La Consigliera Foppa chiede che il termine tedesco riferito ai nuovi nati, indicato nel titolo e nel testo dell'articolo 2 (*Neugeborene*), sia riformulato, in quanto si riferirebbe solo ai neonati, ovvero ai bambini appena nati, in tal modo escludendo i bambini nati di recente, adottati e dati in affidamento, a differenza del termine italiano (*nuovi nati*) che si riferisce ad una "categoria sociale".

La Consigliera Bosin chiede se sia possibile che il contributo della Regione venga versato in automatico, una volta verificato che i 100 euro siano stati versati, al fine di snellire la procedura.

In sede di replica l'Assessore ringrazia per i contributi portati. Sottolinea che verranno messi in atto tutti gli strumenti a disposizione in termini di conoscenza e di informazione della misura, soprattutto con i comuni, precisando di voler ridurre al minimo quelle forme di burocrazia che potrebbero impedire il proseguimento dei versamenti.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione generale e pone in votazione il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 20/XVII, che è approvato all'unanimità dei presenti (Bisesti, Bosin, Calzà, Foppa, Girardi, Oberkofler, Pamer, Rieder, Schuler, Soini e Valduga). Nella seduta i Consiglieri Girardi e Oberkofler sostituiscono rispettivamente i Consiglieri Masè e Rohrer.

In assenza di interventi, l'articolo 1, posto in votazione, è approvato all'unanimità dei presenti.

Sull'articolo 2 interviene la Consigliera Foppa chiedendo se rispetto alla questione terminologica da lei posta verrà predisposta una nuova traduzione del termine tedesco per i nuovi nati.

Il Consigliere Oberkofler chiede se non sia preferibile utilizzare il termine "per ogni nuovo nato" al posto di "in occasione della nascita di ogni bambino", visto che il contributo può essere erogato anche in un secondo momento, nel momento in cui viene presentata la relativa domanda.

L'Assessore Daldoss conferma alla Consigliera Foppa che si provvederà a trovare una nuova formulazione del termine e riferisce di non ritenere necessario intervenire sulla terminologia come proposto dal Consigliere Oberkofler.

In assenza di ulteriori interventi, l'articolo 2, posto in votazione, è approvato all'unanimità dei presenti.

In assenza di interventi, l'articolo 3, posto in votazione, è approvato all'unanimità dei presenti.

L'Assessore Daldoss spiega che, qualora venisse approvato l'emendamento all'articolo 4 che mira a prolungare il periodo temporale per l'adesione, lo stesso andrebbe ad incidere su altri articoli del disegno di legge che dovrebbero a loro volta essere emendati.

Chiede pertanto al Consigliere Oberkofler, che ha presentato l'emendamento, se vi è la possibilità di un confronto, al fine di predisporre degli emendamenti in vista dell'Aula che vadano in questa direzione. In considerazione di ciò, il Consigliere accoglie quanto proposto e in sede di Commissione ritira il proprio emendamento.

In assenza di ulteriori interventi, l'articolo 4, posto in votazione, è approvato all'unanimità dei presenti.

In assenza di interventi, l'articolo 5, i due emendamenti all'articolo 6 e l'articolo 6, così come gli articoli 7 e 8, posti in distinte votazioni, sono approvati all'unanimità dei presenti.

Non essendovi dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione finale il disegno di legge n. 20/XVII che è approvato all'unanimità dei presenti.

Si rimette, pertanto, l'allegato disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

DISEGNO DI LEGGE N. 20/XVII

INCENTIVO ALL'ISCRIZIONE A FORME DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE DI NUOVI/E NATI/E

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

Articolo 1

Finalità

1. In attuazione dell'articolo 6 dello Statuto speciale di autonomia e delle relative norme di attuazione, la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol promuove il risparmio previdenziale mediante un incentivo all'adesione alla previdenza complementare di nuovi/e nati/e al fine di dare sicurezza e serenità alla popolazione anche durante l'arco della vita dell'aderente e non solo dopo la maturazione del diritto alla pensione. L'incentivo regionale mira quindi a promuovere e sviluppare la cultura della previdenza complementare in favore dei/delle bambini/e e delle loro famiglie.

Articolo 2

Contributo ai/alle nuovi/e nati/e

1. In occasione della nascita di ogni bambino/a la Regione eroga un contributo finalizzato all'iscrizione del/della bambino/a stesso/a ad una delle forme di previdenza complementare di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (Disciplina delle forme pensionistiche complementari), e successive modificazioni e/o al sostegno della relativa contribuzione. Il contributo regionale spetta altresì ai/alle minori

Articolo 1

Finalità

Idem.

Articolo 2

Contributo ai/alle nuovi/e nati/e

Idem.

adottati/e o affidati/e con riferimento alla data del provvedimento di adozione o di affidamento.

2. Il contributo regionale spetta, previa presentazione della domanda da parte di uno dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale o da parte di uno dei soggetti individuati dal regolamento di cui all'articolo 6, comma 2, ai/alle minori che si trovino in possesso dei requisiti e delle condizioni di cui all'articolo 3.

3. Il contributo spettante è versato direttamente nella forma di previdenza complementare a cui risulta iscritto/a il/la minore.

Articolo 3

Requisiti per l'accesso al contributo

1. Il contributo spetta in presenza delle condizioni e dei requisiti di seguito elencati:

- a) il/la richiedente deve risiedere in un comune della regione da almeno tre anni al momento della presentazione della domanda di contributo;
- b) il/la minore deve essere residente alla nascita in regione o acquisire la residenza in regione per effetto del provvedimento di adozione o di affidamento. Per gli anni successivi al primo anno di vita o al primo anno di adozione o di affidamento il/la minore deve risiedere in un comune della regione per il periodo annuale di riferimento del contributo;

Articolo 3

Requisiti per l'accesso al contributo

Idem.

c) al momento della presentazione della domanda, deve essere stata attivata l'adesione del/della minore ad una delle forme di previdenza complementare di cui all'articolo 2, comma 1.

Articolo 4

Ammontare del contributo

1. Fermo restando il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, il contributo spetta fino al quinto anno di vita del/della bambino/a o fino a cinque anni dalla data del provvedimento di adozione o di affidamento ed ammonta ad euro 300,00 nel primo anno di vita o nel primo anno dalla data di adozione o di affidamento e ad euro 200,00 annui negli anni successivi e comunque non oltre il diciottesimo anno di età. L'importo annuale spettante per gli anni successivi al primo è erogato a condizione che nell'anno di riferimento sia stata versata, nella forma di previdenza complementare intestata al/alla minore, una somma pari almeno ad euro 100,00.

Articolo 5

Convenzioni

1. Per una più efficace e tempestiva applicazione della presente legge, la società di cui all'articolo 6, comma 1, è autorizzata, per conto della Regione, a stipulare convenzioni con gli uffici dell'Anagrafe comunale.

Articolo 4

Ammontare del contributo

Idem.

Articolo 5

Convenzioni

Idem.

Articolo 6

Norme finali e transitorie

1. Con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge, le funzioni amministrative concernenti la realizzazione dell'incentivo previsto dalla legge stessa sono delegate alla società di cui all'articolo 3 della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 (Interventi di promozione e sostegno al welfare complementare regionale), e successive modificazioni (di seguito "Pensplan Centrum S.p.A.").

2. Con regolamento regionale da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge sono individuati le forme di previdenza complementare di cui all'articolo 2, comma 1, i soggetti autorizzati a richiedere il contributo, nonché quant'altro si renda necessario per l'attuazione della legge stessa. Con il medesimo regolamento sono altresì disciplinati i rapporti finanziari con Pensplan Centrum S.p.A. relativi al trasferimento e alla rendicontazione delle risorse necessarie per la gestione del presente contributo.

3. I termini, i criteri e le modalità per l'accesso e per l'erogazione del contributo sono disciplinati da Pensplan Centrum S.p.A..

Articolo 6

Norme finali e transitorie

1. Idem.

2. Con regolamento regionale da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge sono individuati i soggetti autorizzati a richiedere il contributo, nonché quant'altro si renda necessario per l'attuazione della legge stessa. Con il medesimo regolamento sono altresì disciplinati i rapporti finanziari con Pensplan Centrum S.p.A. relativi al trasferimento e alla rendicontazione delle risorse necessarie per la gestione del presente contributo. Il regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Idem.

4. Il contributo di cui alla presente legge spetta ai soggetti nati, adottati o affidati a decorrere dal 1° gennaio 2025.

4. Idem.

5. In via transitoria, fermo restando il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, il contributo spetta anche a coloro che alla data del 1° gennaio 2025 compiono o non hanno ancora compiuto il quinto anno di vita e a coloro per i quali non sono ancora trascorsi cinque anni dalla data di adozione o di affidamento. Il contributo spetta ad ogni modo fino al compimento del quinto anno di vita o fino a cinque anni dalla data di adozione o di affidamento e comunque non oltre il diciottesimo anno di età. In tale caso, in deroga a quanto previsto all'articolo 4, l'ammontare del contributo è pari, per il primo anno o per l'unico anno di erogazione, a prescindere dagli anni per i quali spetta il contributo stesso, a euro 300,00. L'importo annuale eventualmente spettante per gli anni successivi è pari ad euro 200,00 ed è erogato a condizione che nell'anno di riferimento sia stata versata, nella forma di previdenza complementare intestata al/alla minore, una somma pari almeno ad euro 100,00.

5. Idem.

Articolo 7 *Norma finanziaria*

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge stimati in euro 3.283.700,00 per il 2025, 2.375.200,00 per il 2026 e

Articolo 7 *Norma finanziaria*

Idem.

2.375.200,00 per il 2027, si provvede mediante integrazione di stanziamento sulla Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” Programma 07 “Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali” Titolo 1 “Spese correnti” con contestuale pari riduzione dello stanziamento della Missione 20 “Fondi e accantonamenti” Programma 03 “Altri fondi” Titolo 1 “Spese correnti”. Agli oneri per gli esercizi successivi si provvede con legge di bilancio.

Articolo 8

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 8

Entrata in vigore

Idem.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode - Jahr 2025

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 20**

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

FÖRDERUNG DER EINSCHREIBUNG VON NEUGEBORENEN IN EINE
ZUSATZRENTENFORM

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:
Mirko Bisesti
Kommissionsvorsitzender

Trient, den 8. September 2025

B e r i c h t

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 20: „Förderung der Einschreibung von Neugeborenen in eine Zusatzrentenform“ (*eingebraucht von der Regionalregierung*) in den Sitzungen vom 30. Juni und vom 8. September 2025 beraten.

Sitzung vom 30. Juni 2025

An den Arbeiten der Kommission nahm Regionalassessor Carlo Daldoss teil, der für die technischen Belange von Frau Loretta Zanon und von Frau Stefania Tomazzoni, der Leiterin bzw. Amtsdirektorin der Abteilung II – Örtliche Körperschaften, Vorsorge und Ordnungsbefugnisse der Region, unterstützt wurde.

Assessor Daldoss betonte im Rahmen der Erläuterung der Gesetzesvorlage, dass diese darauf abzielt, in der Bevölkerung das Bewusstsein dafür zu stärken, dass es notwendig ist, bereits ab der Geburt mit dem Aufbau eine Zusatzvorsorge zu beginnen. Der Gesetzentwurf sieht die Auszahlung eines Beitrags seitens der Region vor, der allen ab dem 1. Jänner 2025 geborenen, adoptierten oder zur Pflege anvertrauten Kindern bis zur Erreichung des fünften Lebensjahres bzw. fünf Jahre nach der Adoption oder Überlassung zur Betreuung, spätestens jedoch bis zur Vollendung des achtzehnten Lebensjahres des Kindes zusteht. Vorübergehend steht der Beitrag auch den Kindern zu, die am 1. Jänner 2025 das 5. Lebensjahr vollenden oder noch nicht vollendet haben sowie den Kindern, für die das Datum der Adoption oder der Überlassung zur Betreuung weniger als fünf Jahre zurückliegt.

Assessor Daldoss erläuterte die Bedingungen und Voraussetzungen für die Gewährung des Beitrags, die entsprechenden Auszahlungsmodalitäten, gab die Höhe des Beitrags und die finanziellen Auswirkungen der Maßnahme bekannt. Zudem teilte er mit, dass die Verwaltungsaufgaben im Zusammenhang mit der Umsetzung derselben der Gesellschaft Pensplan Centrum AG übertragen werden.

Im Rahmen der Generaldebatte sprachen sich die Abg. Pamer, Rieder, Valduga, Masè, Oberkofler und Calzà einhellig für den Gesetzesvorschlag aus.

Frau Abg. Rieder ersuchte darum, die Abstimmung über den Gesetzentwurf zu vertagen und eine Anhörung mit den Vertretern der Gesellschaft Pensplan Centrum AG abzuhalten. Diesem Antrag schlossen sich auf die Abg. Oberkofler und Calzà an.

Es gab keine weiteren Wortmeldungen, worauf Kommissionsvorsitzender Bisesti den Antrag auf Anhörung der Vertreter der Pensplan Centrum AG zur Abstimmung stellte. Dieser wurde von den anwesenden Kommissionsmitgliedern (Bisesti, Calzà, Kaswalder, Masè, Oberkofler, Pamer, Rieder, Rohrer, Schuler, Soini und Valduga) einhellig gutgeheißen. Die Abgeordneten Kaswalder und Oberkofler nahmen an den Arbeiten in Vertretung der Abg. Bosin und Foppa teil.

Sitzung vom 8. September 2025

Am Vormittag des 8. September 2025 wurden die Vertreter der Region in der Gesellschaft Pensplan Centrum AG, namentlich Frau Johanna Vaia (Präsidentin), Matteo Migazzi (Geschäftsführer) und Maurizio Roat (Mitglied des Verwaltungsrates) angehört. Diese gingen auf die von den Kommissionsmitgliedern gestellten Fragen und vorgebrachten Bemerkungen ein.

An der Anhörung nahmen auch Regionalassessor Carlo Daldoss, der einige technische Details ergänzte, sowie Frau Loretta Zanon und Frau Stefania Tomazzoni, die Leiterin bzw. Amtsdirektorin der Abteilung II – Örtliche Körperschaften, Vorsorge und Ordnungsbefugnisse der Region, teil.

Nach der Anhörung setzte die Kommission ihre Arbeit fort.

Im Verlauf der Sitzung wurde in Ergänzung zum bereits hinterlegten Antrag Prot. Nr. 2300 ein weiterer Änderungsantrag zu Artikel 6 (Prot. Nr. 3051) vorgelegt.

Im Rahmen der wieder aufgenommenen Generaldebatte bekundeten die Abg. Foppa, Valduga, Calzà, Girardi, Rieder, Pamer, Soini und Bosin ihre Zustimmung zur Maßnahme.

Frau Abg. Rieder äußerte die Hoffnung, dass die Maßnahme so einfach wie möglich umgesetzt und die Beratung in allen Gemeinden gleichermaßen gewährleistet werde, damit möglichst viele Familien diese in Anspruch nehmen werden.

Frau Abg. Foppa ersuchte darum, die Übersetzung des italienischen, im Titel und im Artikel 2 verwendeten Begriffs „nuovi nati“ (*Neugeborene*) zu überarbeiten. Der Begriff Neugeborene bezieht sich nämlich lediglich auf die gerade geborenen Kinder, wodurch Kinder, die vor einiger Zeit geboren worden sind, sowie die adoptierten und zur Pflege anvertrauten Kinder ausgeschlossen werden, während sich der im italienischen Text verwendete Begriff (nuovi nati) auf eine bestimmte gesellschaftliche Gruppe bezieht.

Frau Abg. Bosin ersuchte um Auskunft darüber, ob es im Hinblick auf eine Vereinfachung des Verfahrens möglich wäre, eine automatische Zahlung des Beitrags der Region vorzusehen, nachdem überprüft worden ist, dass die Einzahlung des Betrages von 100,00 Euro erfolgt ist.

Im Rahmen der Replik bedankte sich Assessor Daldoss für die Stellungnahmen und versicherte, dass alle zur Verfügung stehenden Mittel, allem voran zusammen mit den Gemeinden, eingesetzt werden, um die Initiative bekanntzumachen und Informationen dazu zu liefern. Zudem bekräftigte er die Absicht, die bürokratischen Abläufe, welche einer Fortsetzung der Zahlungen hinderlich sein könnten, auf ein Minimum zu reduzieren.

Kommissionsvorsitzender Bisesti erklärte die Generaldebatte für beendet und ließ sodann über den Übergang zur Sachdebatte des Gesetzentwurfes Nr. 20/XVII abstimmen, der von den anwesenden Kommissionsmitgliedern (Bisesti, Bosin, Calzà, Foppa, Girardi, Oberkofler, Pamer, Rieder, Schuler, Soini und Valduga) einstimmig gutgeheißen wurde. Die Abgeordneten Girardi und Oberkofler nahmen an den Arbeiten in Vertretung der Abg. Masè und Rohrer teil.

Artikel 1 wurde ohne Debatte zur Abstimmung gestellt und einstimmig gutgeheißen.

Frau Abg. Foppa fragte im Zusammenhang mit Artikel 2 nach, ob für die von ihr beanstandete Übersetzung des italienischen Ausdrucks „nuovi nati“ eine neue Formulierung erarbeitet wird.

Abg. Oberkofler warf die Frage auf, ob in der italienischen Fassung des Textes anstelle des Wortlautes „in occasione della nascita di ogni bambino“ nicht besser der Wortlaut „per ogni nuovo nato“ verwendet werden sollte. Dies angesichts dessen, dass der Beitrag ja auch zu einem späteren Zeitpunkt, wenn nämlich der Antrag vorgelegt wird, ausgezahlt werden kann.

Assessor Daldoss versicherte Frau Abg. Foppa, dass der von ihr genannte Begriff umformuliert werden wird, betonte aber gleichzeitig, dass die von Abg. Oberkofler vorgeschlagene Anpassung des Textes nicht notwendig ist.

Ohne weitere Debatte wurde Artikel 2 sodann zur Abstimmung gestellt und von den anwesenden Kommissionsmitgliedern einstimmig gutgeheißen.

Auch Artikel 3 wurde ohne Debatte einstimmig gebilligt.

Mit Bezug auf den zu Artikel 4 vorgelegten und die Verlängerung der Frist für den Beitritt zur Zusatzvorsorge betreffenden Änderungsantrag erklärte Assessor Daldoss, dass sich dieser auch

auf andere Artikel des Gesetzentwurfes auswirken würde und somit auch diese abgeändert werden müssten.

Er erkundigte sich bei Abg. Oberkofler, dem Einbringer des Änderungsantrages, ob er bereit wäre, sich zu dieser Frage auszutauschen und entsprechende Änderungsanträge für das Plenum zu erarbeiten. Abg. Oberkofler nahm den Vorschlag an und zog daraufhin seinen Änderungsantrag zurück.

Es lagen keine weiteren Stellungnahmen vor, Artikel 4 wurde zur Abstimmung gestellt und von der Kommission einhellig gebilligt.

Ohne Debatte wurden sodann Artikel 5, die beiden zu Artikel 6 vorgelegten Änderungsanträge sowie die Artikel 6, 7 und 8 getrennt zur Abstimmung gestellt und einhellig gutgeheißen.

Der Gesetzentwurf Nr. 20/XVII wurde daraufhin – in Ermangelung von Wortmeldungen im Rahmen der Stimmabgabeerklärung – zur Endabstimmung gestellt und von den anwesenden Kommissionsmitgliedern einstimmig genehmigt.

Der Gesetzentwurf wird daher zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

GESETZENTWURF NR. 20/XVII

FÖRDERUNG DER EINSCHREIBUNG VON NEUGEBORENE IN EINE ZUSATZRENTENFORM

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

Artikel 1 *Zielsetzungen*

1. In Umsetzung des Artikels 6 des Sonderstatuts und der diesbezüglichen Durchführungsbestimmungen fördert die Region Trentino-Südtirol das Vorsorge-sparen, indem sie einen Anreiz für den Beitritt zur Zusatzvorsorge für Neugeborene bietet, um der Bevölkerung während des gesamten Lebens und nicht erst nach Erreichen des Rentenanspruchs Sicherheit und Sorgenfreiheit zu bieten. Durch den Beitrag der Region soll demnach die Kultur der Zusatzvorsorge zugunsten der Kinder und ihrer Familien gefördert werden.

Artikel 1 *Zielsetzungen*

Dieselbe.

Artikel 2 *Beitrag für Neugeborene*

1. Für jedes neugeborene Kind wird von der Region ein Beitrag ausgezahlt, der für die Einschreibung des Kindes in eine Zusatzrentenform laut gesetzesvertretendem Dekret Nr. 252 vom 5. Dezember 2005 (Regelung der Zusatzrentenformen) in geltender Fassung und/oder für die Unterstützung der Beitragszahlungen bestimmt ist. Der Beitrag der Region steht auch für adoptierte Kinder oder Pflegekinder

Artikel 2 *Beitrag für Neugeborene*

Dieselbe.

ab dem Datum der Maßnahme betreffend die Adoption oder die Überlassung zur Betreuung zu.

2. Der Beitrag der Region steht auf Antrag einer der die elterliche Verantwortung ausübenden Personen oder einer der in der Verordnung laut Artikel 6 Absatz 2 genannten Personen den Minderjährigen zu, die die Voraussetzungen und die Bedingungen laut Artikel 3 erfüllen.

3. Der zustehende Beitrag wird direkt in die Zusatzrentenform eingezahlt, in der die minderjährige Person eingeschrieben ist.

Artikel 3

Voraussetzungen für die Inanspruchnahme des Beitrags

1. Der Beitrag steht zu, sofern die nachstehenden Bedingungen und Voraussetzungen erfüllt werden:

- a) mindestens dreijähriger Wohnsitz der antragstellenden Person in einer Gemeinde der Region zum Zeitpunkt der Einreichung des Beitragsgesuchs;
- b) die minderjährige Person muss zum Zeitpunkt der Geburt in der Region wohnhaft sein bzw. aufgrund der Maßnahme betreffend die Adoption oder die Überlassung zur Betreuung den Wohnsitz in der Region erwerben. Für die Jahre nach dem ersten Lebensjahr bzw. dem ersten Jahr nach der Adoption oder der Überlassung zur Betreuung muss die minderjährige Person im Bezugsjahr des

Artikel 3

Voraussetzungen für die Inanspruchnahme des Beitrags

Dieselbe.

Beitrags ihren Wohnsitz in einer Gemeinde der Region haben;

- c) der Beitritt zu einer Zusatzrentenform laut Artikel 2 Absatz 1 seitens der minderjährigen Person muss zum Zeitpunkt der Einreichung des Beitragsgesuchs bereits eingeleitet worden sein.

Artikel 4 *Beitragshöhe*

1. Unbeschadet des Besitzes der Voraussetzungen laut Artikel 3 steht der Beitrag bis zum fünften Lebensjahr des Kindes oder für fünf Jahre nach der Maßnahme betreffend die Adoption oder die Überlassung zur Betreuung zu und beträgt für das erste Lebensjahr bzw. im ersten Jahr nach der Adoption oder der Überlassung zur Betreuung 300,00 Euro und in den darauffolgenden Jahren, spätestens jedoch bis zur Vollendung des achtzehnten Lebensjahrs 200,00 Euro jährlich. Der jährliche Beitrag für die Jahre nach dem ersten wird ausgezahlt, sofern im Bezugsjahr ein Betrag von mindestens 100,00 Euro in eine auf den Namen des/der Minderjährigen lautende Zusatzrentenform eingezahlt wurde.

Artikel 5 *Vereinbarungen*

1. Im Sinne einer wirksamen und raschen Anwendung dieses Gesetzes wird die Gesellschaft laut Artikel 6 Absatz 1 dazu

Artikel 4 *Beitragshöhe*

Dieselbe.

Artikel 5 *Vereinbarungen*

Diesselbe.

ermächtigt, im Namen der Region Vereinbarungen mit den Gemeindemeldeämtern abzuschließen.

Artikel 6

Schluss- und Übergangsbestimmungen

1. Ab Inkrafttreten dieses Gesetzes werden die Verwaltungsaufgaben in Zusammenhang mit der Umsetzung der darin vorgesehenen Förderung an die Gesellschaft laut Artikel 3 des Regionalgesetzes Nr. 3 vom 27. Februar 1997 (Maßnahmen zur Förderung und Unterstützung der zusätzlichen Welfare-Leistungen der Region) in geltender Fassung (in der Folge: „Pensplan Centrum AG“) delegiert.

2. Die Zusatzrentenformen laut Artikel 2 Absatz 1, die Personen, die um den Beitrag ansuchen dürfen, sowie alle anderen für die Umsetzung des Gesetzes erforderlichen Einzelheiten werden mit einer regionalen Durchführungsverordnung geregelt, die binnen sechs Monaten nach Inkrafttreten dieses Gesetzes zu erlassen ist. Genannte Verordnung regelt auch die finanziellen Beziehungen mit der Gesellschaft hinsichtlich der Überweisung und der Abrechnung der Mittel, die für die Verwaltung dieses Beitrags erforderlich sind.

3. Die Fristen, die Kriterien und die Modalitäten betreffend die Inanspruchnahme und die Auszahlung des Beitrags werden

Artikel 6

Schluss- und Übergangsbestimmungen

1. Dieselbe.

2. Die Personen, die um den Beitrag ansuchen dürfen, sowie alle anderen für die Umsetzung des Gesetzes erforderlichen Einzelheiten werden mit einer regionalen Durchführungsverordnung geregelt, die binnen sechs Monaten nach Inkrafttreten dieses Gesetzes zu erlassen ist. Genannte Verordnung regelt auch die finanziellen Beziehungen mit der Gesellschaft hinsichtlich der Überweisung und der Abrechnung der Mittel, die für die Verwaltung dieses Beitrags erforderlich sind. Die Verordnung tritt am Tag nach ihrer Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

3. Dieselbe.

hingegen von Pensplan Centrum AG geregelt.

4. Der in diesem Gesetz vorgesehene Beitrag steht den ab 1. Jänner 2025 geborenen, adoptierten oder zur Betreuung überlassenen Kindern zu.

4. Dieselbe.

5. Unbeschadet des Besitzes der Voraussetzungen laut Artikel 3 steht der Beitrag vorübergehend auch den Kindern zu, die am 1. Jänner 2025 das 5. Lebensjahr vollenden oder noch nicht vollendet haben, und den Kindern, für die das Datum der Adoption oder der Überlassung zur Betreuung weniger als fünf Jahre zurückliegt. Der Beitrag steht auf jeden Fall bis zur Vollendung des fünften Lebensjahrs oder bis fünf Jahre nach dem Datum der Adoption oder der Überlassung zur Betreuung, spätestens jedoch bis zur Vollendung des achtzehnten Lebensjahrs zu. In diesem Fall beträgt der Beitrag in Abweichung von den Bestimmungen laut Artikel 4 im ersten Jahr oder im einzigen Jahr der Auszahlung 300,00 Euro, unabhängig von den Jahren, für die der Beitrag zusteht. Der eventuell zustehende jährliche Beitrag für die folgenden Jahre beläuft sich auf 200,00 Euro und wird ausgezahlt, sofern im Bezugsjahr ein Betrag von mindestens 100,00 Euro in eine auf den Namen des/der Minderjährigen lautende Zusatzrentenform eingezahlt wurde.

5. Dieselbe.

Artikel 7
Finanzbestimmung

1. Die Deckung der geschätzten aus diesem Gesetz entstehenden Ausgaben für das Haushaltsjahr 2025 in Höhe von 3.283.700,00 Euro, für das Haushaltsjahr 2026 in Höhe von 2.375.200,00 Euro und für das Haushaltsjahr 2027 in Höhe von 2.375.200,00 Euro erfolgt durch Ergänzung des Ansatzes im Aufgabenbereich 12 „Soziale Rechte, Sozial- und Familienpolitik“, Programm 07 „Programmierung und Steuerung der sozio-sanitären und sozialen Dienste“, Titel 1 „Laufende Ausgaben“ und gleichzeitige entsprechende Reduzierung des Ansatzes im Aufgabenbereich 20 „Fonds und Rückstellungen“, Programm 03 „Sonstige Fonds“, Titel 1 „Laufende Ausgaben“. Für die darauffolgenden Jahre wird die Ausgabe durch Haushaltsgesetz gedeckt.

Artikel 8
Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Artikel 7
Finanzbestimmung

Dieselbe.

Artikel 8
Inkrafttreten

Dieselbe.